

TRENTO. Sì al rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari ai profughi della Libia. Il consiglio provinciale ha approvato ieri (con 13 sì, 7 no e 6 astenuti) la mozione di Mattia Civico (Pd) condivisa con Giorgio Lunelli (Upt), Roberto Bombarda (Verdi) e Mario Magnani (Gruppo misto). «I 210 migranti fuggiti dalla guerra civile e arrivati in Trentino non sono clandestini, ma richiedenti asilo». Persone che in questi mesi sono state accolte bene dalla comu-



Mattia Civico, promotore della mozione, con il capogruppo del Pd Luca Zeni

nità trentina, con costi a carico della Provincia che sono quasi la metà di quelli previsti dal governo (25,80 euro al giorno contro i 45 previsti da Maroni, ha ricordato l'assessore Lia Beltrami). Ma nello status in cui si trovano oggi non pos-

sono lavorare né muoversi. O rimangono qui a carico della Provincia, o passano alla clandestinità. «Questa mozione - ha detto Civico - non dice apriamo le porte a tutti, ma dice ci sono 210 stranieri che per problemi burocratici ri-

Profughi dalla Libia, sì al permesso di soggiorno

Approvata la mozione di Civico: «Non sono clandestini, ma richiedenti asilo»

schiamo di riconsegnare alla clandestinità». Contraria la Lega, che con Alessandro Savoio ha affermato che «la situazione in Libia si è stabilizzata e quindi bisogna chiedere al governo che queste persone vengano rimandare in Libia». Per Rodolfo Borga (Pdl) i profughi sono arrivati in Italia a causa di «una guerra che è stata imposta dal Presidente della Repubblica e che non ha avuto alcuna ragione umanitaria». Sì alla mozione dal Patt con Mauro Ottobre.